

Gennaio 2018 – giovedì o venerdì ore 10,30 Sala Teatro - Cantiamo la Pace – Singing for Change

I genitori aspettano fuori fino alle 10,30 si aprono le porte della sala teatro ed i bambini sono già sul palco (maglia bianca e jeans)

Le insegnanti (e chi ci sarà) salutano e presentano Marlene...Lasciamo spazio ai protagonisti! Presentatori – si avvicinano al centro del palco / microfono

1 . 2 . 3 . 4 . 5 . 6 . 7 . 8 . 9

1 Gommaso Ricci:

Buongiorno a tutti voi, grazie per essere qui -pausa...guarda il pubblico -così numerosi. Benvenuti nella nostra scuola. Bene. Anche quest'anno siamo orgogliosi e lieti di offrirvi uno spettacolo gioioso, ricco di emozioni, poesia, sentimenti, riflessioni e...ok, mi fermo, non voglio anticiparvi troppo.

2 Ginevra De Cicco: Abbiamo scelto questa data perché se hanno deciso di celebrare un Giorno della Memoria ce ne sarà motivo: ricordare quanto è avvenuto durante la Shoah, affinché non abbiano a ripetersi fatti tanto tragici ed atroci, quanto inaccettabili.

3 Solange Liwsoski: Parlarne in classe non è stato semplice. Impossibile per noi capire tanta crudeltà. Un tema questo che sarà ripreso il prossimo anno scolastico, in maniera approfondita, anche se credo non ci sia un'età giusta, nell'arco della vita di un uomo, per riuscire a comprendere l'olocausto.

4 Gommaso Campolongo: *Le canzoni, le poesie e le parole che abbiamo scelto di far aleggiare su questo palcoscenico, vogliono comunicare il desiderio di credere che un futuro diverso sia possibile. Un luogo dove gli animi degli esseri umani siano colmi di comprensione e le mani degli uomini e delle donne di tutte le età siano tese verso l'altro per dare accoglienza, conforto e solidarietà, perché la parola fratellanza è una delle più belle che si possa pronunciare e sentire...anche qui - toccati il cuore a sinistra-*

5 Kevin Straccali: We are back on the same stage, siamo tornati sullo stesso palco con Singing for Change 2018, diretti dalla maestra di canto Marlen Laddaga, decisi non soltanto a stupirvi con le nostre capacità artistiche a tutto tondo - con la mano disegni un cerchio sorridi e strizzi l'occhio-, ma vogliamo, qui, celebrare valori quali l'amicizia ed il rispetto, la solidarietà, l'amore in ogni sua forma e soprattutto la pace.

6 Gianluca Bartolozzi Valori che ancora una volta ci guideranno qui, su questo palcoscenico e, speriamo, anche nella vita...perché questo è necessario per essere persone migliori e per vivere in un mondo più giusto ed equo.

7 Pecorini Mirko : Ligabue è un grande artista, è anche uno scrittore, per questo gli viene spontaneo mettersi così tanto nei panni degli altri, scrive per altre anime e altre voci come se fossero la sua, e racconta storie e sentimenti come pochi altri sanno fare. Questa volta ci racconta del rapporto profondo tra madre e figlia. Riesce a descrivere bene il difficile ruolo del genitore che cresce i propri figli: vorrebbe proteggerli tutta la vita e tenerli lontani dal dolore e dai problemi, ma in fondo sa bene che, un giorno, dovrà lasciarli andare per la loro strada.

8 Brunetti Andrea: *Purtroppo non è da tutti avere un cantautore come padre, ma siamo sicuri che ogni genitore si ritroverà nelle parole di questa canzone. Grazie per la vita che ci avete donato, per le cure e l'amore quotidiano, ma grazie anche per il rispetto che dimostrerete verso le nostre scelte future, da fare sotto la vostra guida, certo. (Da in fin dei conti la vita andrà vissuta a modo nostro.*

9 Noemi Alonge: "A modo tuo" un brano scritto interamente da Luciano Ligabue, una poesia dedicata a sua figlia Linda. L'autore, sia delle parole che della musica, ha voluto poi che fosse cantata da una mamma, da Elisa. Con tanto amore, a voi l'ascolto.

CANZONE: A modo tuo

10 . 11 . 12 . 13 . 14 . 15 . 16

10 Datilde Battistini: Ed ora un salto nel passato, 1960, negli Stati Uniti Ben E. King scrive Stand by me, un brano di genere Rhythm and blues che è stato più volte ai vertici delle classifiche internazionali. Stand by me, oltre ad essere colonna sonora dell'omonimo film, è stata cantata da John Lennon nel 1975 e da allora tanti artisti l'hanno interpretata, tra i più noti: i Bon Jovi, Marvin Gaye, gli U2, Lady Gaga, Sting e Bruce Springsteen.

11 Niccolò Cesarino: Ok, lo so che Adriano Celentano non è così cool come le grandi star americane a cui tu accennavi, ma forse non tutti sanno che Pregherò è la cover italiana di Stand by me...anche se il testo italiano di Don Backy si allontana molto dall'originale e dai temi di questo nostro spettacolo.

12 Michele Alonge: e poi il brano è stato cantato dal super gruppo di artisti di strada Playng for Change, al quale ci siamo ispirati sentendoci uniti nella condivisione delle loro motivazioni, infatti essi vogliono cambiare le cose cantando: è una Fondazione conosciuta a livello mondiale, con fini benefici, che ha fatto sue queste parole: Peace through Music.

13 Sofia Dorrone: Il perchè di tante cover e tanto successo lo si deve al sound ma sicuramente anche alle lyrics, al testo nel quale si celebra l'amicizia, la fratellanza...l'importanza di avere qualcuno al nostro fianco, specialmente nei momenti privi di luce che inesorabilmente ognuno di noi si trova ad attraversare nell'arco della propria vita "when the night has come, and the land is dark, and the moon is the only light we see..."

14 Michele Lai: ed infine Tracy Chapman ne è stata una grande interprete. Essa viene riconosciuta dal pubblico e dalla critica come una delle più intense e raffinate cantautrici afroamericane viventi, ma noi l'abbiamo presa come esempio per il suo impegno per i diritti umani e non solo, è un'attivista contro le ingiustizie di ogni genere.

15 Gabriele Imperato: e poi lei è una grande, ci ha dimostrato come si possa avere successo, e tanto, senza puntare sull'immagine e sulla voglia di stupire a tutti i costi. Una chitarra, una voce e poco fumo perché di quello hanno bisogno coloro che non posseggono sostanza.

16 Simona Fabbri: Siamo vicini alle persone a noi care quando queste ne hanno più bisogno, diamo loro il nostro sostegno. Tutti noi alle volte ci sentiamo un po' soli, tristi e poco compresi, avere qualcuno al nostro fianco ci dà la forza dell'unione...o era l'unione fa la forza? Beh comunque sia mi pare una cosa bella: a voi l'ascolto: Stand by me

CANZONE Stand by me

17 . 18 . 19 . 20 . 21

17 Daniele Achilli: Pace= nome comune di cosa, femminile singolare, astratto. Eh sì nome astratto...ma anche contrario di guerra, che, purtroppo, di astratto ha ben poco. Oggi la parola PACE ha assunto un significato più ampio: la pace viene considerata un valore universalmente riconosciuto che sia in grado di superare qualsiasi barriera sociale e/o religiosa ed ogni pregiudizio ideologico, in modo da evitare situazioni di conflitto tra due o più persone, due o più gruppi, due o più nazioni, due o più religioni. Proprio per questo ognuno di noi, nel suo piccolo, può costruire la pace

18 Victorine Sagna Bidischini: la guerra nella ex Jugoslavia ed in particolare l'intervento militare nel Kosovo ha stimolato la creazione di un progetto per Emergency. Unendosi, Ligabue Jovanotti e Pelù, hanno prodotto il singolo intitolato "Il mio nome è mai più". Insieme al singolo fu pubblicata una mappa

con le 51 guerre in corso nel 1999 e le numerose zone a rischio bellico. Chissà se oggi la situazione è migliorata...noi tutti lo speriamo.

19 Emanuel Pistolesi: I proventi commerciali del disco furono devoluti a Emergency e destinati in particolare ai progetti umanitari in Afghanistan, Cambogia, nei paesi della ex Jugoslavia e in Sierra Leone. La canzone risale al 1999 ed accenna "al giro di boa", sul retro del CD è scritta questa frase: (indica Federico con la mano)

20 Federico Capuano:

«A pochi mesi dal "giro" di millennio
la nostra cosiddetta società "civile"
conta al proprio interno 51 guerre in corso.
Allo stesso tempo essere contro la guerra
(qualsiasi guerra) sembra voler dire
assumere una posizione politica.
Be' vogliamo essere liberi di sentirci
oltre qualsiasi posizione del genere
affermando che, per noi, non ci sarà mai
un motivo valido per nessuna guerra.»

Firmato dai nostri cantautori: Luciano, Lorenzo e Piero.

21 Lorenzo Grosso: un testo importante, definito di genere Political Rap per aver puntato il dito contro la costruzione di armi, il loro traffico, contro le ipocrisie dei potenti della Terra, contro la distruzione e le sofferenze di chi la guerra la subisce. Un rap che abbiamo deciso di proporvelo recitato come una poesia:
Il mio nome è mai più

coppie 22 . 23 . 24 . 25 . 26

22 Carlotta Acanfora, Filippo Ganganelli

Io non lo so chi c'ha ragione e chi no
se è una questione di etnia, di economia,
oppure solo pazzia: difficile saperlo.
Quello che so è che non è fantasia
e che nessuno c'ha ragione e così sia,
e pochi mesi ad un giro di boa
per voi così moderno

23 Riccardo Pazzagli, Matilde Poli Piscioneri

C'era una volta la mia vita
c'era una volta la mia casa
c'era una volta e voglio che sia ancora.
E voglio il nome di chi si impegna
a fare i conti con la propria vergogna.
Dormite pure voi che avete ancora sogni

TUTTI

Sogni...sogni

Il mio nome è mai più, mai più, mai più
Il mio nome è mai più, mai più, mai più

Il mio nome è mai più, mai più, mai più
Il mio nome è mai più...

24 Tommaso Ciaffarafa, Davide Righi

Eccomi qua, seguivo gli ordini che ricevevo
c'è stato un tempo in cui io credevo
che arruolandomi in aviazione
avrei girato il mondo
e fatto bene alla mia gente
fatto qualcosa di importante.
In fondo a me, a me piaceva volare...

25 Eva Ranieri, Vittorio Coralli:

C'era una volta un aeroplano
un militare americano
c'era una volta il gioco di un bambino.
E voglio i nomi di chi ha mentito
di chi ha parlato di una guerra giusta
io non le lancio più le vostre sante bombe

Tutti: bombe, bombe, bombe, BOMBE! -con boato-

Il mio nome è mai più, mai più, mai più
Il mio nome è mai più, mai più, mai più
Il mio nome è mai più, mai più, mai più
Il mio nome è mai più...

26 Gioia Bianchi, Sofia Battellini

Io dico sì, dico si può
sapere convivere è dura già, lo so.
Ma per questo il compromesso
è la strada del mio crescere.
E dico sì al dialogo
perché la pace è l'unica vittoria
l'unico gesto in ogni senso
che dà un peso al nostro vivere,

Tutti : vivere, vivere

Io dico sì dico si può
cercare pace è l'unica vittoria
l'unico gesto in ogni senso
che darà forza al nostro vivere.

Tutti: Il mio nome è mai più, mai più, mai più
Il mio nome è mai più, mai più, mai più
Il mio nome è mai più, mai più, mai più
Il mio nome è mai più...

27 Anna Rita Zirpoli Anche la bellezza, l'essere circondati dal bello o vivere in un bel posto può sollevare gli animi. Noi siamo fortunati, l'Italia è il Bel Paese e le nostre città sono meravigliose...musica per occhi e cuore. Roma, la città eterna, Firenze, Venezia... oh Napoli è bella assai! (in dialetto) la sento nel core.

28 Giada Oliviero Alla Napoli romantica degli anni '60 è stata dedicata una canzone molto famosa ed allegra, che ci ha fatto divertire ed esercitare la fluency del nostro inglese, grazie Dean (Martin! Ed ora tutti indietro nel tempo - back in old Napulì- ad osservare la luna sul lungomare fino a riuscire a vederci a big pizza pie: That's amore!

CANZONE That's amore

29 . 30 . 31 . 32 . 33 . 34

29 Giovanni di Donato: Dalla Napoli del passato alla Napulì del presente. Chi parla un dialetto può essere paragonato, almeno a livello cognitivo, a chi è bilingue. Lo dimostra il lavoro che fa il cervello quando si parla l'idioma della regione di provenienza, infatti è come se si parlasse inglese o francese. E' notizia del novembre scorso, a seguito di uno studio neuroscientifico portato avanti nel Regno Unito con la collaborazione di ricercatori tedeschi. Il dialetto può essere riconosciuto lingua e chi parla il dialetto oltre la lingua italiana è da considerarsi bilingue. espressione napoletana: Vabbuò, bravo guaglione, tieni da dire qualcosa tu?

30 Leonardo Santese: Tengo u core mio pieno di soddisfazione, ma andiamo avanti con lo spettacolo. dobbiamo essere orgogliosi delle nostre origini e combattere affinché Napoli possa soltanto splendere per bellezza e cultura – datevi la mano-

31 Valentina Gaudino: Napoli è una delle più belle città al mondo: il magnifico golfo, l'imponente sagoma del Vesuvio alle spalle, la magnificenza di monumenti storici ed architettonici...Piazza del Plebiscito e il Palazzo Reale, il Duomo e il tesoro di San Gennaro, Castel dell'Ovo, Il Maschio Angioino, Chiaia e la Margellina...la pizza...il sole...il mare... e la colazione a Spaccanapoli alla pasticceria di Giovanni Scaturchio...già tengo l'acquolina in bocca!

32 Valentina Prisco Purtroppo, e da tempo, non è tutto così romantico e favoloso, lo sappiamo bene noi che abbiamo Napoli nel cuore e proprio per questo amore vogliamo cantare la nostra rabbia nei confronti di chi a Napoli fa del male e da secoli: "Questo posto non deve morire, la mia gente non deve partire, il mio accento si deve sentire" "Siamo la terra del sole, non la terra dei fuochi".

33 Conato Michelle: E' il momento del riscatto e del cambiamento, ed anche con la musica si può fare denuncia e far conoscere la dolce musicalità del nostro dialetto.

34 Carol Cataldo: Ci sono dei passi da fare per essere cittadini del Mondo ed accogliere chi proviene da parti diverse di questo nostro meraviglioso pianeta: come possiamo essere aperti a chi giunge dall'altra parte dell'emisfero, se ancora esiste una linea che divide il nord e il sud dell'Italia, proprio questo canta il giovanissimo rapper Rocco Hunt, ma ascoltiamo le sue parole: Nu Juorno buono

CANZONE Nu Juorno buono

35 . 36

35 Emma Merlo: e cosa c'è di più bello dei diamanti? Puri, preziosi...brillanti. Essi riescono a riflettere mille colori e soprattutto possono brillare di luce propria. I diamanti sono i bambini e le bambine di tutto il mondo, anime pure che rinnovano la vita su questa Terra.

36 Laila Grossniklaus: Shine bright like diamonds, find light in a beautiful sea. We choose to be happy and we're beautiful like diamonds in the sky... Le avrete riconosciute, sono le lyrics della prossima canzone: Diamonds by Rihanna

CANZONE Diamonds

37 Vichi Leonardo: Quando l'amicizia ti attraversa il cuore / lascia un'emozione che non se ne va. Non so dirti come, ma succede solo / quando due persone fanno insieme un volo / che ci porta in alto, oltre l'altra gente...come fare un salto nell'immensità.

38 Aleandro di Cicco: Bellissime parole. Da non fare il furbo! Le abbiamo riconosciute, le hai prese in prestito da Laura Pausini. Gli amici sono una ricchezza immensa e solo chi ha la fortuna di averne almeno uno, sa di cosa sto parlando. Anime simili gli amici. Chi non si è commosso guardando braccialetti rossi? Simili di Laura Pausini

CANZONE Simili

39 Datilde Lampredi: e per concludere una canzone magnifica, anche se un po' amara, cantata da Fiorella Dannoia, un inno alla vita e all'esistenza. Per quanto assurda e complessa ci sembri la vita è perfetta...per quanto sembri incoerente e testarda, se cadi ti aspetta. A voi l'ascolto: Che sia benedetta.

CANZONE Che sia Benedetta

40 . 41

40 Larini Ester: Siamo, ahimè, giunti al termine del nostro show, vogliamo ringraziare Marlene per il suo prezioso aiuto e la sua simpatia

41 Gabriele Cagneschi: Ed anche quest'anno mi spettano i ringraziamenti: Grazie a tutti voi per averci aiutato a realizzare questo coro per noi molto importante. Grazie agli ospiti ed a chi ci ha ospitato. Grazie ai miei compagni: (sulle note di My way, i bambini nominati avanzano, si inchinano e passando in fila davanti al palco escono) Conato Michelle, Andrea Brunetti ,Federico Capuano ,Vittorio Coralli, Di Cicco Aleandro , Mirko Pecorini, Niccolò Cesarino, Datilde Lampredi, Kevin Straccali, Leonardo Vichi ed Ester Larini (prende il microfono e ti dà il cambio)

42

Larini

Ester

Gabriele Cagneschi, Larissa Bartolini Leonardo Santese Valentina Prisco, Michele Lai, Eva Ranieri, Carlotta Acanfora, Ginevra De Cicco , Sofia Battellini, Noemi Alonge, Anna Rita Zirpoli, Tommaso Ricci, Solange Liwsoski, ed Alice Vatti (prende il microfono e ti dà il cambio)

43 Alice Vatti: Laila GrossniKlaus, Michele Alonge, Sofia Dorrone, Giada Oliviero, Bartolozzi Gianluca, Tommaso Campolongo, Tommaso Ciaffarafa, Daniele Achilli, Victorine Sagna Bidischini ed Emanuel Pistolesi

44 Emanuel Pistolesi: Giovanni di Donato, Davide Righi, Lorenzo Grosso, Valentina Gaudino, Gabriele Imperato, Emma Merlo, Riccardo Pazzagli, Gioia Bianchi, Matilde Poli Piscioneri, Filippo Tanganelli, Simona Fabbri, Matilde Battistini e Carol Cataldo

Rientrano Larissa, Ester e Noemi e Alice dicendo: Ancora grazie Marlen e le porgono i fiori tornano dietro le quinte

poi finale tutti sul palco a coppia o per tre, sorridenti e soddisfatti passi decisi. Rang'n' Bone Dan - Human o Bon Jovi It's my life

attenzione a non dare le spalle al pubblico

si batte le mani con le braccia in alto